

Autonomie. In settimana possibile un incontro con il ministro Tremonti

Le regioni alzano la posta sui tagli ai trasferimenti

In contropartita il sì al federalismo e l'aiuto sui rifiuti della Campania

Roberto Turno
 ROMA

La possibilità di un'intesa proprio sul filo di lana sarà possibile accertarla dal clima, e dalle eventuali intese, del vertice di domani sull'emergenza rifiuti a Napoli. Sarà quell'incontro, infatti, la cartina di tornasole anche per cercare una soluzione alla partita doppia che da luglio tormenta i rapporti tra governo e regioni: i tagli alle casse locali inferti dalla manovra estiva da 4 miliardi fin dal 2011 (e altri 4,5 nel 2012) e il loro effetto sul federalismo fiscale e sui decreti in arrivo. Federalismo che altrimenti sarà una scatola vuota, lamentano le regioni, ad eccezione di quelle (Veneto e Piemonte) a trazione leghista. E questi giorni, prendere o lasciare, ci sarà lo show down finale.

Una soluzione potrebbe arrivare in settimana, mentre la legge di stabilità sta per compiere l'ultimo giro di lancette al Senato. I governatori tengono alta la posta e incalzano il governo. Con qualche freccia in più al loro arco, anche perché il governo ha assoluto bisogno di una loro partecipazione forte per risolvere il "caso Campania", come ha detto giorni fa Roberto Formigoni. E così, dopo il vertice sui rifiuti di domani, un altro vertice sarà convocato a ruota pochi giorni dopo tra governo e regioni. L'appuntamento sarà probabilmente per mercoledì, presente questa volta con ogni probabilità Giulio Tremonti, che finora, come Berlusconi, s'è sempre de-

filato davanti alle ripetute sollecitazioni delle regioni. Soldi in cassa, del resto, non ce ne sono. E aprire i forzieri sembra impossibile. Ma qualche proposta bolle in pentola e così mercoledì si affronterà una volta per tutte il doppio nodo manovra-federalismo fiscale.

«Il Governo mi ha assicurato che ci sarà un incontro col ministro Tremonti», anticipa al Sole-24 Ore il rappresentante dei governatori, Vasco Errani (Emilia Romagna). C'è un nesso inscindibile, afferma Errani, tra federalismo fiscale e la certezza di poter assicurare i servizi locali. Trasporto pubblico, lavoro, sanità, servizi, sarebbero in grave sofferenza: «Dev'essere chiaro - afferma Errani - che le regioni da sole non possono risolvere questi problemi, altrimenti il federalismo fiscale sarebbe sostanzialmente inapplicabile con la manovra che ha annullato i trasferimenti da fiscalizzare».

I tagli alle regioni a statuto ordinario (si veda la tabella) in applicazione della manovra sono ufficialmente già pronti, con valori che vanno dai 624 milioni in Lombardia ai 44 nel Molise. Inutile dire che l'accetta colpirebbe principalmente il trasporto pubblico locale che da solo vale oltre 1,2 miliardi di trasferimenti, ma anche capitoli di spesa come incentivi alle imprese, mercato del lavoro, sanità. Non a caso, la proposta sul tappeto è la richiesta al governo di fiscalizzare ai fini del federalismo fiscale le risorse del trasporto pubblico locale, facendole confluire nel bilancio regionale ma senza che possano essere spese per non sfiorare il patto di stabilità. In cambio ci sarebbe il lasciapassare allo schema di decreto su fisco regionale e costi standard in sanità. Un piatto, questo, gradito soprattutto ai leghisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmio forzato

I tagli ipotizzati nel 2011

Regione	Taglio 2011 *	Regione	Taglio 2011 *
Abruzzo	137,41	Marche	125,47
Basilicata	88,37	Molise	44,57
Calabria	168,26	Piemonte	396,00
Campania	380,69	Puglia	301,90
Emilia R.	346,77	Toscana	360,14
Lazio	422,82	Umbria	99,29
Liguria	154,48	Veneto	349,53
Lombardia	624,20	Totale	4.000,00

(*) Milioni di euro

Il quadro

1 MANOVRA ESTIVA: I TAGLI 2011

Con la manovra estiva /DL 78/2010) per il 2011 è stato deciso un taglio alle regioni a statuto ordinario di 4 miliardi, che saliranno a 4,5 nel 2012

2 NIENTE TICKET SOLO PER 5 MESI

Con la legge di stabilità 2011 è prevista la copertura solo per 5 mesi (347,5 milioni su 834) per non applicare i superticket su specialistica e diagnostica

3 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per alleggerire la pressione dei tagli nel 2011-2012 i governatori chiederanno di fiscalizzare ai fini del federalismo fiscale le risorse del trasporto pubblico locale

4 TEMPI STRETTI PER I PARERI

Le regioni non hanno ancora dato l'«intesa» sullo schema di Dlgs per fisco regionale e costi standard in sanità: dal 5 dicembre il governo può procedere in autonomia

5 LE RICHIESTE SUL FISCO

Sul federalismo fiscale le regioni chiedono: addizionale Ires senza toccare all'Insi il prelievo, più autonomia Irapp e partecipazione nella lotta all'evasione

6 SANITÀ: RILANCIO SUI COSTI STANDARD

Sui costi standard sanitari i governatori propongono che il benchmark preveda almeno 1/3 della popolazione e una regione del nord, del centro e del sud